

ZEA fuda Zeo di Phebo figliolo detta, & p che hebbe quattro citta', fu etiadio
 tetrapoli nominata, ma da greci, hydrusa appellata fu, Et e ferma opinione, che da
 l'isola euboea diuelta stata sia, & de una di qste citta', che iullide era nominata Si
 monide poeta, & Erasistrato medico eccellente, della setta peripatetica, & emulo
 di Bione boristense, la loro origine hebbero', appresso de quali alcuna uolta la
 legge data fu. Meandro aricorda, di zeefi, che era famma che a colui, che diritta-
 me. it: uiuer non poteua, non fosse lecito il uiuer sozzamente, & a quello che ol-
 tra sessanta anni era uiuuto, col ueneno sua uita lecito fusse di finire, acio che li
 cibi, a soprauiuenti sodiffar potesseno, & per cio, fu una matrona di eta & di uir-
 tute colma, che da li superiori, che sopra cio, da la citta' ordinati erano, licentia
 di sua uita col ueneno finire, hauuta hauea, che auenne che in questo medesimo
 tempo sopra l'isola, Pompeo il magno ritrouadossi (per che la fama di cotal effe-
 to era gia perdutta l'isola sparta) alle orecchie di quello peruenne, ilquale la detta
 matrona fece inanci a se uenire, & con ogni modo di esortatione che si potesse
 migliore quella da cotal suo fiero proponimento di rimouere si fforzce, ma ala
 fine ella nel suo stabile proposito rimanendo, cosi gli rispose. Signore non pensare
 che senza maturo consiglio a corale effetto condotta mi sia pcio che primieramete
 de la instabil fortuna tutti gli effetti con ogni diligenza da me considerati stati so-
 no, & conoscendo, che il piu de le uolte, il suo uenenoso morso ella di far sentir
 ha in usanza, & massimamente ne tempi che li possessori del bene, che da lei ha-
 no receuuto, beati si tengono, allhora quanto di felicitia gli ha donata, tanto, &
 piu, prender sole de diletto affligergli. Et percio, io che a questa mia ultima eta,
 senza alcuna sua puntura mai non hauer sentita puenuta sono non uorrei che pen-
 tita, con turbato ciglio mi si mostrasse, & farmi sentire come sa deprimere, chi a
 lei in odio uenuto sia, per che, ho io con ferma opinione deliberato, a sua uolu-
 bile & instabile fede, per lo innanzi in alcuna cosa non esser sotto posta. Et pero
 o signore, tu sai quanto e buono il morire, mentre noi nel felice stato ce trouia-
 mo, Et non aspettare, che la natura con infinite doglie ci seperi lanima da que-
 sti miseri corpi, anci in quel tempo che noi uiuiamo senza de la fortuna alcuna
 sua ira, hauer gustata, con le proprie mani da tutte le miserie, che sopra a questi
 corpi possano uenire, lietamente liberarci debbiamo, & cosi facendo, daremo an-
 cora luogo alle leggi, Et quindi ella tolta licentia il suo fiero proponimento met-
 tendo ad effetto, si tolse di terra. Oltre a questa usanza cattiuu, & fuor di natu-
 ra, unaltra naturale iui si troua & molto da ridere, che e una fonte, dellaquale che
 che ne sia la cagione, chi ne beue subito diuiene pazzo, & smemorato, & tanto
 in questo fastidio dimora, quanto quella acqua dalla natura e digesta, & poi che
 l'ha digerita, l'homo in se stesso ritorna, & di cotale stordimento libero rimane,
 & come in prima nel suo sentimento ritorna, dintorno a questa isola molti sco-
 gli ui sono posti, ma tutti deserti, & senza pregio alcuno, & dalla parte di andre-
 uerso garbino le si scosta per dieci miglia, & da delos cinquanta, da ponente, mac-
 stro, & circoisse miglia quaranta, & sua lunghezza uerso ostro si stende.